

LA VOCE E...



Emma Marrone



Geppy Cucciari e Concita De Gregorio

LA STUDENTESSA

«Cara Ruby, siamo coetanee ma io studio e faccio politica...»

LETTERA A KARIMA ■ Una lettera indirizzata a Ruby, «o meglio a Karima, ti voglio chiamare così», è stata letta dal palco della manifestazione di piazza del Popolo da una studentessa, Sofia Sabatino. «Tu hai la nostra stessa età - ha detto Sofia, rivolgendosi alla neodiciottenne al centro dello scandalo di cui è protagonista Berlusconi - ma sembra tu stia dall'altra parte della barricata. Io studio e faccio politica, di te invece leggiamo sui giornali». Le «cose che ci accomunano», ha aggiunto Sofia, è che «siamo donne e giovanissime». La televisione e la società ci «hanno obbligato a scegliere tra corpo e mente. Ma la libertà è solo se corpo e mente stanno insieme».

Emma e le teen-ager

«Non siamo merce»

Vincitrice della nona edizione di «Amici», la Marrone diserta un pomeriggio pre-Festival a Sanremo. «Nella mia vita non solo autografi, i valori vanno difesi»

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it

Scrive il suo nome sopra un foglio macchiato di tempera teso da due 13enni. «Sono qui per metterci la faccia. Per dire a chi mi segue, alle mie amichette, come le chiamo: le donne che lavorano in tv non sono tette e culo. La nostra vita non è solo palchi e luci ma valori e ideali».

Emma Marrone è bionda, magra come un elfo. Indossa jeans, felpa grigia con cappuccio, giubbotto nero, sneakers, occhiali da sole e I-pad. Una ragazzina di 26 anni che lo schermo rende donna. Vincitrice dell'ultimo *Amici*, è al festival di Sanremo. Fuggita ieri solo per la manifestazione. In piazza le *teen-ager* posano con lei e le mamme

scattano. Con molte si era data appuntamento. Ne incrocia una con la pettorina «minore offesa» seguita dalla «nipote di mio zio». Dice: «I miei genitori sono andati in giro con le scarpe bucate per farmi studiare. Non vorrei leggessero: Emma merifica il suo corpo».

È cresciuta nel Salento, papà infermiere e mamma casalinga. A 9 anni già canticchiava. Una famiglia - dice

In jeans e felpa

«Anche noi che lavoriamo in tv non siamo solo corpi»

senza ironia - perfetta: «Mi ha protetto, supportato, insegnato». Per le fanciulle di Arcore ha «una sola parola: pietà. Ruby è una ragazzetta. Do-

ve sono i suoi genitori?».

Susanna Camusso ricorda le precarie, chi vorrebbe studiare, lavorare con dignità. «Io dopo la maturità ho mollato. Inutile spendere per l'università». Tende l'orecchio al Dies Irae, piazza del Popolo è un calderone di suoni e voci. Passano Finocchiaro, Veltroni, altre generazioni. La donna del servizio d'ordine la riconosce solo al secondo sguardo: «Hai una voce da nera». È un formicaio: passeggi, cani al guinzaglio, ragazzi che si arrampicano dove possono. Qualcuno la fotografa col cellulare, lei fa un cenno. «Non voglio omologarmi, non sono un'oratrice, non sono alternativa. Sono qui perché è normale». Al collo ha la sciarpa, nera però. Cos'è il femminismo? «Restare unite quando qualcuna sbaglia, non capita spesso». La politica è un mondo remoto dal suo. «Vivo ai

piedi di Frascati, alla Borghesiana. Fruttivendolo, macellaio, bar. Una casa grande, accogliente. Lì ho piantato le tende. Questa è la vita di Emma».

Si scalda solo sul *talent show* di Maria De Filippi: «Non sono un prodotto vuoto come mi disegnano. Soprattutto le donne, e questo mi ferisce. Non mi sono mai sentita gestita, non mi hanno imposto abiti o trucco. Maria ti insegna a usare le telecamere, non a subirle». Dice, come una quarantenne: «Alla mia età devi affrontare la realtà: o so cantare o torno a fare la commessa. Maria mi ha dato il mezzo per scoprirlo». Proposte indecenti? «Mai, capiscono al volo». Sul palco una studentessa attacca la tv di veline e tronisti che plasma la società. «Se hai gli anticorpi non ti influenza. È edificante guardare politici che si sputano o si dicono "zitta capra"? Che differenza c'è tra *Amici* e *Porta a porta*? Purtroppo, è la realtà». Una donna dietro lo striscione dell'Udi le grida: né puttane né madonne, solo donne. Attimo di stupore. Replica piano: «Sì signora, ma lasciamo stare la Madonna».

Due ragazzi le dicono «mitica», forse neppure li sente. «L'ambiente di *Amici* è pulito. C'è gente che dopo 4 anni ancora si esibisce in teatro senza fare pompini a nessuno». Se scoprisse che la logica dello spettacolo è un'altra? «Direi: portati a casa il premio, ci rivediamo con calma. Le magagne escono sempre». ♦